

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 22 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 25 Dicembre

I pochi telegrammi pervenuti oggi, in causa della Festa del Natale, nulla recano che meriti speciale commento, ed i Lettori li troveranno al solito posto. Con le vacanze, più o meno lunghe, che si presero tutte le Assemblee legislative, anche la politica ha un momentaneo riposo, e a meglio dire, lascia riposare coloro che usano di seguirla pur ne suoi menomi incidenti.

Anche i diari stranieri sono vuoti di notizie di qualche rilevanza, e la loro polemica continua sugli argomenti cui abbiamo accennato nell'ultimo nostro diario. Una sola notizia meriterebbe l'attenzione pubblica, e si è quella della voce corsa in Germania di nuove cospirazioni contro Bismarck. Se non che, per credere vera quella notizia, aspettiamo dal telegrafo qualche maggior indizio di credibilità.

La *Gazzetta di Colonia* ha da Berlino una notizia che il nostro servizio telegrafico non ci ha lasciato neppure sospettare. Tanto il conte Arnim, quanto il procuratore di Stato, non soddisfatti della sentenza emanata dal tribunale, hanno interposto appello. Per ciò il processo verrà ripreso innanzi al tribunale superiore.

I diari francesi si mostrano assai preoccupati perchè il Parlamento tedesco, prima di aggiornarsi, ha adottato il bilancio dell'Alsazia-Lorena, e respinto il prestito che doveva permettere alla provincia di riprendere la proprietà e l'esercizio dei canali, strade e ferrovie che appartengono allo Stato, e che, per conseguenza, continueranno ad appartenere.

Certi giornali inglesi, non sappiamo con quale scopo, continuano a mostrar come sicuro che le varie Potenze non abbiano a fare buon viso alla proposta della Russia sulla continuazione della conferenza di Bruxelles. Dopo il *Daily Telegraph*, di cui abbiamo riferite ieri le informazioni, il *Morning Post* pretende che la Russia non isperi più in una risposta favorevole dell'Inghilterra. E invece il *Times*, secondo dicevasi testè un disappunto, afferma precisamente il contrario; tutte le Potenze hanno dato la loro adesione.

Le operazioni militari nel nord della Spagna non sono ricominciate, probabilmente a causa del tempo cattivo. La neve copre le montagne della Navarra, e nella Nuova Castiglia, ha arrestato per alcuni giorni la circolazione dei treni. Tutto doveva essere pronto per entrare in campagna quando il maresciallo Serrano andò a porsi alla testa dell'esercito dell'Ebro. Dicesi che egli abbia portato da Madrid dodici milioni e mezzo di franchi. Si calcola che l'esercito del Nord, fatta deduzione delle guarnigioni della linea dell'Ebro, della Biscaglia e della Guipuzcoa, abbia ora un effettivo di 50,000 uomini: la cavalleria è rifornita e si parla di quasi cento pezzi d'artiglieria. Non mancherebbe dunque più nulla, meno il bel tempo, per battere un gran colpo. Si suppone che la operazione da tentare sarà la liberazione di Pamplona, bloccata dai carlisti quasi senza interruzione omai da un anno, e che ha ancora del pane, ma manca di combustibile. Sventuratamente non si giunge a Pamplona che a traverso vie montuose, la cui difesa è facile ai Carlisti, e la neve è un ostacolo di più. I grandi colpi saranno probabilmente portati dall'esercito dell'Ebro, di cui il duca della Torre s'è riserbato il comando speciale, mentre ha preso la direzione generale delle operazioni. E quest'esercito che egli ha voluto soprattutto afforzare ed approvvigionare, e si può ammettere che la sua fortuna militare, e forse anche la sua fortuna politica, dipendano dal successo del medesimo.

Dal Perù è giunta a Parigi la notizia che l'insurrezione è domata. Così potesse dirsi della pacificazione della Spagna, e inaugurare il nuovo anno sotto il vessillo della pace universale!

È ORA DI FINIRLA

La stampa clericale ci avverte, che al Vaticano è stato pronunciato un nuovo discorso, nel quale sono altamente biasimati quei sacerdoti italiani, i quali di qualunque maniera concorsero alle ultime elezioni politiche del Regno d'Italia.

Che i preti concorrano, o no, alle elezioni poco importa. Finora non è stata stabilita alcuna penale contro agli elettori che non fanno uso del loro diritto e non adempiono il loro ufficio: e l'Italia del resto può fare a meno anche del loro concorso.

Che si biasimi in Italia quello che nessuno pensa a biasimare in Francia, nella Spagna, nella Gran Bretagna, nel Belgio, nell'Olanda, nella Svizzera, negli Stati della Germania, della Scandinavia, dell'Austria-Ungheria, dell'America ecc. potrà parere una stravaganza, un'immoralità anche se vuoi, ma di certo non sarà la Nazione italiana che muoverà gran lagni per questo.

Però anche i preti sono cittadini, anch'essi hanno diritti e doveri, anch'essi sono Italiani, appartengono a qualche famiglia, a qualche Comune. Tra i loro diritti è quello di essere difesi da questa persecuzione dei loro superiori congiurati contro l'Italia.

Ma quale difesa possono dessi aspettarsi ed hanno diritto di richiedere e va bene che loro sia accordata?

La prima difesa è quella cui essi debbono a se medesimi.

Si levino essi e facciano sentire altamente la loro voce per manifestare i loro sentimenti di galantuomini e d'Italiani, e la loro volontà di valersi del proprio diritto. O lo faranno, od essi saranno confusi coi nemici della Nazione e perderanno tutta la loro autorità morale come sacerdoti. Trincerandosi nel timore di essere maltrattati dai loro superiori e privati del loro ufficio e beneficio, daranno a dividere di non appartenere alla scuola di San Paolo; il quale seppur pronunziare, a propria difesa, quel *Romulus sum civis*, che rimase come un insegnamento per tutti.

Ma, anche se troppo timidi, essi hanno diritto ad un'altra difesa dai loro concittadini. Occorre che ci sia una manifestazione della opinione pubblica, che condanni assolutamente e come cittadini italiani ed anche come cristiani coloro che così sconvenientemente li perseguitano, perchè sono persone oneste e non odiano il loro prossimo, come ad essi viene comandato. Si levi da tutte le parti una voce, la quale rintroni fino nel Vaticano e convinca coloro che vi si annidano, che tutta la Nazione è contraria a queste esorbitanze anticristiane.

Ma occorre poi anche, che per le loro temporalità, i parroci sieno sottratti interamente alle influenze dei loro tiranni e che dipendano piuttosto dai fedeli costituiti in Comunità parrocchiali e liberi di disporre di queste temporalità, che alla fine, o sieno benefici costituiti o provengano dalle decime e dai quartesi, dipendono da loro medesimi.

Quando il Clero sarà contenuto e sostenuto da coloro a cui religiosamente ministra e che lo pagano, avrà più coscienza del proprio diritto e del proprio dovere ed avrà più coraggio.

Al punto a cui siamo giunti è veramente ora di finirla.

I SICILIANI

Come Siciliani e come Italiani gli abitanti della felice Trinacria hanno un bel momento per farsi onore e per farsi del bene, aiutando il Governo a liberarli da una vergogna e da una disgrazia che pesa sul loro paese. La Sicilia ha un grande avvenire. La natura ha fatto tutto per lei, ponendola all'avanguardia dell'Italia sul mare Mediterraneo, di cui essa tiene il centro, e dotandola di una terra tra le più feconde del mondo.

Essa acquistò la libertà come un dono che le venne dall'Italia intera; ma le resta di acquistare la pace, la sicurezza, la prosperità per virtù dei suoi figli. Vorranno dessi mostrarsi meno animosi della loro fama a liberarsi dalla funesta eredità del secolare despotismo che pesò su di loro? Vorranno confessarsi meno civili degli altri Italiani, non unendosi tutti a ripudiare tale eredità ed a far rispettare la legge, che sola può garantire loro i beni della libertà e della civiltà?

Quel suolo che produce in copia i più squisiti frutti della terra scaldata dal sole, i quali trovano uno spaccio sempre più largo e proficuo nei paesi del Nord, che non godono di un tanto beneficio, deve essere tutto lavorato da libere mani e tolto alle insidie ed alle violenze di gente rapace che ha il triste coraggio del delitto.

Quei magnifici porti, che s'aprono lungo tutte le coste, dove tante belle città ricordano i fasti de' Greci, de' Cartaginesi, de' Romani, degli Arabi, nelle più gloriose epoche della storia di quei popoli, devono accogliere le navi de' Siciliani, degli Italiani, di tutti gli Europei ed Americani per un sempre più esteso commercio.

L'isola che fu da quelli e da altri Popoli colonizzata e dominata, ora che è padrona di se ed ha dietro se l'Italia intera, una Nazione di ventisette milioni che la difende e protegge in tutto il mondo, guarita che sia da' suoi mali interni e posta sulla via dell'attività produttiva di tutti i suoi figli, e resa accessibile anche all'attività degli altri Italiani, dovrà irradiarsi sulle coste africane e sulle altre del Mediterraneo, le quali un tempo avevano per lei soltanto invasori e dominatori.

La Sicilia è ricca di splendide memorie, è ricca d'ingegni potenti e cova in se stessa un grande avvenire. Ma per conseguirlo al più presto bisognerà pure che cominci dal principio, cioè dal curare le sue piaghe sociali.

Si persuadano i Siciliani, che l'Italia vuole non dominare, ma beneficiare la loro isola e farla parte essenziale della sua prosperità e grandezza.

INTERESSE VITALE

DELL'INDUSTRIA SERICA.

Gli intelligenti bachicultori della Veneta regione sono pregati di fermare la loro attenzione su quanto segue:

V° CONGRESSO BACOLOGICO INTERNAZIONALE IN MILANO.

Milano, li 14 dicembre 1874.

Onorevole signore,

Il quarto Congresso Bacologico Internazionale tenuto a Montpellier nello scorso mese d'ottobre ha deliberato che una nuova Sessione debba aver luogo in Milano nell'anno 1876. Nel tempo stesso ha espresso il desiderio che il Programma di essa Sessione avesse da precisare, per ogni questione, una serie di studi sperimentali intesi a promuoverne la soluzione, e fu raccomandato ai Membri del Comitato Ordinatore che ripartissero tra di loro il carico di queste esperienze, così da assicurarne ad ogni modo la esecuzione. Fu inoltre prescritto che esso programma abbia ad essere pubblicato in principio del febbraio 1875 a ciò sia porta facilità a tutti gli studiosi della bachicoltura di attendere alle esperienze proposte almeno nei due allevamenti ordinari che si succederanno prima del prossimo venturo Congresso.

I Bacologi convenuti a Montpellier hanno stimato di assicurare così una raccolta preziosa di risultati precisi che abbiano a diventar fondamento di conclusioni positive.

Il Congresso ha poi designato il Comitato Ordinatore della sessione Milanese chiamando a farne parte i signori:

Balsamo Crivelli, Bazille Gaston, Bellotti Cristoforo, Berti-Pichat Carlo, Bolle Giovanni, Bossi-Fedrigotti Filippo, Cantoni Gaetano, Ciccone Antonio, Cornalia Emilio, Corsi Tommaso, Crivelli Luigi, De Andreis Eliseo, De Gori Augusto, De Lachadenède, De Lespine, Duclaux, Freschi Gherardo, Frizzoni Teodoro, Halna du Fréty, Levi Alberto, Maillot Eugenio, Martelli-Bolognini, Melissari Saverio, Pasteur, Prampiero Antonino, Raulin Giulio, Ridolfi Pietro, Studati Cesare, Susani Guido, Vasco Amedeo, Verson Enrico, Vialla Luigi, Viacovitch Giampaolo; e per ultimo ne costituì così la Presidenza:

Presidente: Emilio Cornalia, Vice-Presidente: Gaetano Cantoni, Segretari: Alberto Levi, Eugenio Maillot, Guido Susani.

Il Sindaco di Milano comm. Giulio Belinzaghi, Senatore del Regno, accettando poi la Presidenza onoraria del Comitato stesso, ha inteso dare con ciò una pubblica dimostrazione dell'interesse che questa città prende vivissimo per gli studi cui il Congresso è inteso a promuovere e della soddisfazione e premura con che s'appresta ad accoglierne la prossima ventura Sessione, e dobbiamo essergliene grati.

I sottoscritti non si dissimulano quanto di arduo presenti l'onorevole incarico ad essi così precisato nell'ultima Sessione, ma fidanti nel volontoso efficace concorso di tutti gli studiosi ed in quello particolarmente della S. V. faranno quanto per loro si possa, perchè il mandato abbia piena esecuzione.

Intanto, adempiendo al dovere di partecipare alla S. V., per incarico della Presidenza dell'ultima Sessione di Montpellier, la sua nomina a membro del Comitato ordinatore della quinta Sessione, abbiamo l'onore di significarle che il Comitato stesso è convocato a Milano pel giorno 28 gennaio p. v. alle ore 10 antim. L'Adunanza si terrà al Museo Civico.

ORDINE DEL GIORNO:

Proposta e discussione del Programma.

A ciò riesca di tener conto, per quanto sia possibile, dei voti che, a proposito del programma, potessero essere sorti e nella S. V. e nei bachicultori coi quali Ella ha più facili rapporti, la preghiamo vivamente a volerli trasmettere per iscritto, possibilmente entro il giorno 10 gennaio 1875, quelle proposte che, in argomento, credesse di raccomandare. Dia pubblicità alla presente e raccolga per questo intorno a se il maggior numero possibile di studiosi bachicultori. Chiamata a rappresentarne le opinioni ed i desiderati in seno al Comitato la S. V. soddisferà così al vivo desiderio che ci anima tutti di fare tesoro del concorso di tutte le intelligenze e di tutte le buone volontà.

Le proposte così pervenute saranno accuratamente studiate e serviranno di fondamento allo schema di programma che verrà sottoposto alle deliberazioni del Comitato nella seduta del 28 gennaio p. v. alla quale la preghiamo tanto più caldamente di intervenire in quanto che dovendosi pubblicare il programma al 1° del prossimo febbraio è giuoco forza che gli assenti debbano aversi per consenzienti alle deliberazioni di coloro che interverranno.

Gradisca l'espressione della più perfetta stima.

Il Presidente

EMILIO CORNALIA.

Il Vice-Presidente
GAETANO CANTONIIl Segretario
G. SUSANI

Ora, per adempiere a questo mio mandato io mi rivolgo a tutti i bacofili che parteciparono, o almeno tennero dietro agli importanti lavori dei precedenti Congressi bacologici, pregandoli del desiderato loro concorso alla preparazione del programma del futuro Congresso; e a tal fine credo utile richiamare alla loro memoria alcuni quesiti del programma di Montpellier, riguardanti più strettamente la questione della flaccidezza, e che sventuratamente non proprio quelli che non ebbero alcuna soluzione, per mancanza di esperienze, o per difetti di metodo nell'istituire.

Quesito 2°

In quali circostanze le crisalidi e le farfalle mostrano delle macchie brune o nere sulle diverse parti del corpo?

Conclusioni.

Le espressioni necessarie per risolvere la questione facendo difetto, la soluzione è inviata al prossimo Congresso.

Quesito 3°

Puossi provocare artificialmente con cattive cure esercitate sul seme o sui bachi, o tal altra malattia, p. e. la flaccidezza? Puossi per altri trattamenti rimediare a siffatte malattie, o prevenirle?

Conclusioni.

I. Il Congresso richiama l'attenzione dei bachicultori sulle circostanze seguenti, che sembrano avere qualche relazione colla flaccidezza:

a) Esposizione dal seme al gran calore dell'estate o al gran freddo invernale.
b) Bagno del seme nell'acqua dolce o salata a certe epoche.
c) Esposizione del seme ad un freddo più o meno tardivo.

d) Incubazione e scovatura in certe condizioni d'aereamento e d'umidità.
e) Esposizione delle farfalle a vapori di cloro e d'acido solforoso durante l'accoppiamento.

f) Variazioni brusche di temperature sui bachi.

g) Allevamento in locali più o meno umidi, più o meno rischiarati, più o meno ventilati.

II. Il Congresso raccomanda specialmente questa questione allo studio dei bachicultori per stabilire con l'eliminazione e con esperienze portate sopra lotti comparativi, le condizioni d'allevamento più atte a favorire lo sviluppo della flaccidezza.

Del resto, non avendo i Relatori della memoria, riferentesi al quesito, formulato conclusioni precise su tale questione, ella è rinviata al V Congresso dietro proposta dei signori Levi, Susani e Melissari.

Quesito 11°

Si può, per fatti ben certi, provare risultati differenti nell'allevamento dei bachi, secondo che si sia fatto consumar loro foglia di diverse varietà di gelsi?

Uno stato particolare della foglia fisiologicamente o chimicamente ha indotto differenze nell'esito dell'allevamento?

Conclusioni.

Per mancanza d'esperienza precise la soluzione del quesito viene mandata al futuro Congresso. Per tanto da questi pochi esempi il sagace lettore sarà tratto di leggeri a inferire che la vitale questione della flaccidezza non ha fatto un sol passo innanzi nel IV Congresso, se già non ha indietreggiato; e che a farla progredire verso la soluzione, se è possibile, è necessario: 1. evitare i quesiti complessi; 2. stabilire il metodo razionale con cui il quesito semplice e preciso, vuol essere posto al cimento dell'esperienza.

Io rinnovo quindi la mia preghiera ai Bachiculi di voler comunicarmi sollecitamente le loro sagge vedute ed i loro desiderati circa al futuro programma; ed attenderò i loro scritti a S. Vito al Tagliamento e tutta la prima settimana del prossimo gennaio.

GHERARDO FRESCHI.

ITALIA

Roma. In Vaticano si è giudicato che godendo ora il clero del debito rispetto da parte dei cittadini romani, tutti quei preti che avevano lasciato l'uso degli abiti del loro grado, li debbano riprendere. Il Cardinale Vicario per ordine espresso di Pio IX ha intimato ad essi che, scorso il presente mese, punirà quei sacerdoti che continueranno a procedere coi costumi di secolari. Questa risoluzione di Pio IX è spiaciuta generalmente, giacché i più si erano avvezzi a fare il loro comodo senza quei riguardi che debbono ai distintivi di prete. (Popolo Romano).

— Monsignor Strossmayer non si presenterà al Vaticano. Della sua risoluzione ne ha informato Pio IX con lettera. (Idem).

— Pio IX ha ricevuto nella 1^a quindicina di dicembre una serie numerosa di offerte recategli dai vescovi, che si credono eccedenti di molto i 45 milioni! Egli vorrebbe fare eseguire attorno alla base della cupola di S. Pietro le 12 statue gigantesche, le quali, giusta il primitivo progetto di Michelangelo, dovevano adornare la poderosa mole.

— Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

Sappiamo che pervengono al ministero frequenti istanze per ottenere che la circolazione fiduciaria sia prorogata oltre al 1875. Sappiamo però che il ministero ha deciso di fare a tutto coteste istanze una accoglienza negativa, cioè di respingerle tutte.

— Leggesi nell'*Opinione*:

Il Governo si è dovuto preoccupare dell'istruzione che s'impartisce ne' seminari a molti giovani che non si destinano alla carriera ecclesiastica. Accade che questi giovani, allorché vogliono proseguire i loro studi nelle Università o in altri Istituti governativi non sono in grado di farlo, sia perché l'insegnamento ricevuto nei seminari è insufficiente, sia perché gli esami sostenuti non li abilitano ad intraprendere alcuna carriera fuori dell'ecclesiastica, essendo i seminari sottratti all'azione della legge comune che regge gli Istituti di pubblica istruzione.

L'on. prefetto di Roma ha indirizzato una circolare ai sindaci affinché avvertano i padri di famiglia del disinganno a cui si espongono e del danno che recano ai loro figli. E con un'altra circolare si è rivolto ai rettori dei seminari, richiamando la loro attenzione sulle funeste conseguenze di questa istruzione manchevole delle guarentigie richieste dalle leggi, che danno ai giovani i quali non hanno intenzione di prendere gli ordini sacri.

FRANCIA

Francia. I partiti francesi avranno agio di venire un'altra volta alle prese nel campo elettorale. Il 3 gennaio, il dipartimento degli Alti-Pirenei è chiamato ad eleggere il suo deputato all'Assemblea di Versailles. Gli elettori soffrono di un *embarras de richesses*, poiché hanno da fare la scelta su cinque candidati: — il Dom-martin-Laroche, più economista che uomo politico, il quale è di parere che « durante il Set-
« tennato, il paese non dovrebbe occuparsi che
« di questioni economiche ed amministrative »; il Pységou, legittimista intransigente, dogmatico; l'Alfou, settennialista puro e semplice; il Brauhouban, repubblicano schietto, ma conservatore; e, ultimo di lista ma non d'importanza, il Cazeaux, bonapartista, appoggiato da Fould, la cui famiglia ha un'influenza grande nel dipartimento. Secondo tutte le apparenze, il Cazeaux è il candidato che ha maggiori probabilità di successo.

Germania. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che subito dopo l'attentato Kullmann, fece cenno d'un'altra trama ordita allo scopo di uccidere il principe Bismark, ne riferisce adesso tutti i particolari. Eccoli riassunti. Ad un arcivescovo francese giunse, il 9 settembre 1873, una lettera anonima, scritta da persona la quale assumevasi l'impegno di uccidere il principe di Bismark, reo di voler « distruggere l'esistenza della famiglia cristiana ». Chiedeva 40,000 fr. per assicurare i mezzi da vivere alla

moglie ed a suoi quattro figli, e 20,000 fr. per compiere l'assassinio.

A questa prima lettera ne seguì una seconda, firmata *Duchesse Poncet*, a Seraing, rue Lépold.

L'arcivescovo comunicò queste due lettere al suo governo, che ne avvertì il principe Bismark. La polizia indagò, e scoprì un operaio di nome Duchesne, uomo serio, ammogliato con prole, agiato.

Le due lettere erano di suo pugno. La fotografia unita alla seconda lettera era d'un altro operaio suo intimo amico, di nome Gaudy, ora abitante a Lilla, rue Bèthune.

Il 21 settembre, il medesimo Duchesne scrisse all'arcivescovo una terza lettera, pregandolo a manifestargli le sue risoluzioni e dicendosi ai di lui ordini. Aggiungeva in un proscritto « che non c'era da perdere neppure un momento ».

La lettera era scritta in cifre, di cui Duchesne aveva spedita in una lettera precedente la chiave per decifrarla.

La polizia credette necessario di tener d'occhio Duchesne e Gaudy.

Qualche tempo dopo, Duchesne preparavasi ad intraprendere un viaggio in Germania; ma nel momento di partire riceveva lettera da un amico di Germania che, insospettitosi per imprudenti indagini fatte dalla polizia di Aquigrana, l'avvertiva che al confine avrebbe corso pericolo di essere arrestato. Duchesne smise allora l'idea d'un viaggio in Germania.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale

(continuazione e fine).

Il quattordicesimo oggetto che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio, è uno *storno* di lire 25,000 dall'articolo di spesa: *servizio stradale*, destinato in via d'urgenza (come dice il Relatore Milanese) per supplire all'insufficienza dello stanziamento: *cura maniaci*. E ci duole davvero, non tanto per lo *storno*, quanto perché lo *stanziamento*, ora *insufficiente per urgenza*, viene espresso dalla ragguardevole somma di centoventicinque mila lire italiane. Ma v'ha di peggio; l'ordine del giorno propone un nuovo *storno* di lire 20,000 dal fondo e pel titolo citato. Le quali cifre sono troppo eloquenti per sé medesime, senza s'abbia uopo d'aggiungere parola. Rimane, però, ai magistrati cittadini qualche obbligo più grave, oltreché quello di soccorrere alla massima tra le sventure umane, quello di indagare i mezzi di diminuirle le cause, al meno per que' maniaci, la cui malattia origina dalla *pellagra*, e che sono i più numerosi. Infatti un miglior nutrimento ne' contadini di alcuni villaggi del Friuli, ed il seguire certe norme d'igiene, risparmierebbe agli Ospitali lo spettacolo triste di tanti infortunati, e farebbe risparmiare un'ingente annua somma all'erario della Provincia.

E lo stesso doloroso argomento sta compreso nel quindicesimo oggetto di discussione. Infatti esso riguarda il *Regolamento per l'accettazione negli Spedali dei mentecatti poveri a carico provinciale*. Questo Regolamento è preceduto da una accurata Relazione dell'egregio Deputato cav. Fabris Nicolò, in cui si espongono le pratiche seguite dalla Deputazione per adempiere alle raccomandazioni fatte dal Consiglio nell'ultima tornata. Tra le quali pratiche giudichiamo molto sava ed opportuna quella, per cui, nel compilare il Regolamento in discorso, si volle avere sott'occhio il Regolamento vigente sino dal 1873 nella Provincia di Milano che già ottenne l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Del Regolamento che la Deputazione sottopone alla discussione del Consiglio sarebbe soverchio il discorrere e ci porterebbe in un campo fecondo di svariate considerazioni; quindi largo spazio ci sarebbe vapo. Ci limiteremo oggi a dire che esso consta di cinque capitoli, suddivisi in articoli ventuno, e che ci sembra ispirato non solo a savii principj nell'interesse amministrativo della Provincia, bensì anche a delicati sensi d'umanità.

Il Consiglio sarà invitato ad approvare un sussidio di lire 1200 a favore del Concorso agrario da tenersi in Ferrara nel maggio 1875 per sopprimere alle spese dei premi pecuniarii e delle medaglie, nonché un sussidio di lire 1000 al Comitato provinciale del Concorso agrario medesimo per le spese atte a facilitare ai possidenti ed agricoltori friulani la compartecipazione ad esso. Noi in altro numero del Giornale abbiamo a lungo parlato del *Concorso agrario di Ferrara*; quindi, se si vuole lo scopo e se lo scopo è buono, riesce evidente come si debbano valere anche i mezzi. E se tra le Provincie costituenti la Circoscrizione agraria ci sarà reciprocità a tale riguardo codesta spesa, si addimosterà impiegata con la speranza di frutti abbondevoli.

Nell'identico scopo di favorire l'agricoltura provinciale, la Deputazione fa invito al Consiglio di continuare *eziandio* nel prossimo anno il già accordato sussidio di lire 1500 all'Associazione agraria friulana.

E di altri sussidj il Consiglio sarà invitato ad acconsentire l'anticipazione a favore di due giovani studenti.

Dopo di che il Consiglio udirà la lettura di una Relazione del Deputato cav. Fabris Nicolò, nella quale egli discorre dell'origine e dello sviluppo degli Istituti tecnici, della riforma di

essi nel 1871, e di quelle speciali introdotte, col volger del tempo, nell'Istituto tecnico di Udine, e conclude con l'avvertenza che, se pel prossimo anno non si avranno nuove spese a carico provinciale, ne' futuri anni converrà inscrivere nel bilancio la somma di lire 20,000, somma già preavvisata per l'epoca, in cui l'Istituto tecnico fosse al completo, secondo le previsioni e provvidenze ministeriali.

Affinchè la Provincia possa profittare del godimento dei cinque posti gratuiti assegnati nell'Istituto di educazione in Torino per le figlie di militari italiani (godimento dipendente dal lascito Cernasai, di cui ebbimo già occasione di discorrere) la Deputazione (Relatore l'avv. Biasutti) proporrà al Consiglio che il quinto ed ultimo posto sia conferito alla giovinetta udinese Chiandetti Paolina del fu Giambattista.

Di altri due oggetti di minore importanza omettiamo di tener parola. Ad ogni modo su taluno de' già annunciati, e specialmente sul primo della *seduta pubblica*, riteniamo che ampia e vivace sarà la discussione, e noi non mancheremo di darne a suo tempo il resoconto. Però, come già dicemmo, ripetiamo che ci sarebbe gratissima cosa (ammesse pure le discussioni ampie e vivaci) il poter annunciare ai nostri Lettori come, pel Consiglio provinciale del Friuli, l'anno nuovo comincerà indubbiamente sotto la bandiera della conciliazione e di un inteso progresso amministrativo.

G.

NUOVO ISTITUTO DI CREDITO POPOLARE.

Domani, domenica 27 corrente a mezzogiorno si terrà nei locali della Banca del Popolo, Sede di Udine, un'adunanza per concretare il modo di trasformare la sede stessa in un nuovo Istituto col titolo di **BANCA POPOLARE FRIULANA**. Per ragioni d'ordine amministrativo, che noi ci asteniamo dall'apprezzare, la Banca del Popolo avrebbe dovuto concentrarsi e rinunciare a tenere più lungamente una apposita Sede in questa Provincia; perciò noi dobbiamo fare sincero e vivo plauso a tutti coloro i quali si propongono di mantenere sotto nuova forma un Istituto che noi troviamo più che mai necessario, per non privare dei benefici del credito le classi meno favorite dalla fortuna. Confidiamo che la rettitudine e serietà di questo intendimento farà svanire ogni pretesto di opposizione, e che anzi troverà il più sincero appoggio nella perfetta concordia dei nostri concittadini.

Come abbiamo annunciato in uno dei precedenti numeri, il Presidente del nostro Tribunale signor Carlini con decreto 22 novembre u. s. è stato promosso Consigliere presso la R. Corte d'Appello di Brescia.

Ora crediamo di interpretare un desiderio sentito da molti esprimendo all'egregio magistrato che sta per lasciare la nostra città i sentimenti di stima e simpatia che ha saputo ispirare durante il triennio passato tra noi.

Cortesìa, schietta dignità, diligenza e sapere sono le qualità che gli si riconosce generalmente; dalla Magistratura e Curia nostra in particolare.

Epperò bene faceva il Procuratore del Re cav. Favaretti, quando alcuni giorni fa approfittando dell'occasione offertagli da una generale riunione dei Giudici, presieduta dal sig. Carlini, con belle parole esprimeva a questi e il piacere con cui venne intesa la promozione, e il rammarico della dipartita.

La *lotteria di beneficenza* ebbe, anche quest'anno, il favore del Pubblico. Infatti ieri sera le sale municipali erano affollate da gentili signore e da cittadini d'ogni classe sino dalle ore 8, e tutti ammiravano la bella esposizione degli oggetti donati, taluni de' quali elegantissimi.

Non sappiamo ancora quale somma si sia introytata; ma possiamo rallegrarci col Presidente della Congregazione di Carità per le buone disposizioni date, e per la simpatia con cui venne accolta la sua idea di codesta lotteria, che ormai è una *fiesta di beneficenza* da inserirsi nel calendario di tutti gli anni avvenire.

Domani nel Collegio di San Daniele-Codroipo c'è l'elezione del Deputato per sostituire il Seism-Doda, il quale, come tutti lo sapevano, doveva optare per Comacchio. Egli propone a suo successore l'avv. Tommaso Villa, che da altri si dice possa diventare il successore del Mellana a Casale. Per quanto ci si riferisce, se il partito dell'Opposizione ricorre al Piemonte per il suo candidato, il partito moderato invece vorrebbe mandare un compatriota al Parlamento, il maggiore **Giuseppe di Lenna**. Non occorre dire per chi sarebbero le nostre preferenze, né ripetere quello che abbiamo detto circa alle qualità del di Lenna, cui saremmo lieti di vedere nella Camera anche per gli interessi della Provincia e della Nazione in essa.

Dopo le prime prove fatte dalla Opposizione nella nuova Camera è la troppo manifesta sua impotenza a formare un partito governativo, anche perché con tanti capi non ne ha nessuno che valga, crediamo ancora più di prima che giovi rafforzare la Maggioranza con nuovi elementi.

Tanto meglio se possiamo trovarli in casa come il Di Lenna, che anche ha il vantaggio di soggiornare a Roma e potrà così meglio adempiere i suoi doveri di Deputato.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domapi 27 dicembre dalla Banda del 24^a fanteria in Mercatovecchio dalle ore 12 1/2 alle 2 pomeridiane.

1. Marcia
2. Scena e cavatina « Polito » Donizzetti
3. Valtzer « La Gabriella » Giorza
4. Introd. e cavatina « Ernani » Verdi
5. Mazurka « Un'anima in due corpi » Strauss
6. Duetto « Vestale » Mercadante
7. Polka « Euclume » Parlow

Teatro Minerva. Questa sera prima rappresentazione dell'Opera *Ernani*.

CORRIERE DEL MATTINO

L'*Osservatore Romano* pubblica l'allocuzione pronunciata da sua Santità il giorno 21 dicembre, nonché il discorso in risposta agli augurii offerti al Santo Padre in occasione delle feste natalizie.

Nella allocuzione, il Papa si lagna delle persecuzioni che dice essere mosse alla Chiesa dalla Germania, dalla Svizzera, da alcuni governi dell'America centrale e meridionale e segnatamente dal Governo ottomano.

Nella risposta agli augurii troviamo il periodo già annunciato dai giornali clericali e relativo ai sacerdoti che presero parte alle recenti elezioni politiche. Esso è il seguente:

Però fra i molti zelanti ministri ve ne sono anche di quelli che, pensano ai propri vantaggi e si confondono nei labirinti della politica, né si vergognano di scendere nella arena delle elezioni per portare il voto a questo o a quel candidato, spesso incredulo e anticristiano. Questi che non mancano disgraziatamente in Italia, provvedano alla loro coscienza.

Dal Ministero dell'Interno sono state diramate apposite istruzioni ai prefetti e ai sottoprefetti della Sicilia, acciocché essi abbiano ad impedire, anche colla forza, i progettati comizii popolari che in alcune città siciliane si vogliono tenere come protesta contro la legge sui provvedimenti eccezionali di sicurezza pubblica.

Prima di separarsi, la Commissione generale del bilancio ha approvato il rapporto sul bilancio dell'Interno e quello dell'istruzione pubblica, che saranno fra poco pubblicati. Parecchi altri rapporti son quasi terminati, ma la Commissione non si riunirà prima del 18 gennaio.

In seguito ad un'ordinanza di non farsi luogo a procedimento emessa, come ci venne telegrafato, dalla Sezione d'Accusa Corte d'Appello di Bologna sono stati posti in libertà i seguenti signori arrestati a Villa Ruffi:

Aureli Giuseppe, Barilari Domenico, Comandini Antonio, Dotto de Dauli Carlo, Fortis avvocato Alessandro, Francolini Domenico, Fratti Antonio, Marini conte Lodovico, Mantovani Costantino, Narratore Domenico, Panciatici Pompeo, Paterni Mario, Piccolomini conte Giovanni, Rossi avv. Domenico, Ruccini Vincenzo, Torchi avv. Pietro, Ugolini Gamillo, Valzania Eugenio.

Nel 24 nelle ore pomeridiane giungeva in Bologna proveniente da Firenze S. E. il comm. Minghetti, insieme alla di lui consorte.

Il Presidente del Consiglio s'intratterà qualche giorno a Bologna.

Alla proposta di un dono al generale Garibaldi, fatta dalla Fratellanza artigiana di Spezia, il generale, consultato se accetterebbe, rispose:

Miei cari amici,

Ho già accettato da altre Società operaie ed accetterò anche con gratitudine una tenue somma dalla Fratellanza artigiana di Spezia.

Vi prevengo però di fare il meno possibile perché io oggi, diventato ricco, non voglio privare del necessario i miei fratelli di lavoro.

Per la vita, vostro

G. GARIBOLDI.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bologna 24. La Sezione d'accusa deliberò non farsi luogo a procedimento contro gli imputati di Ruffi.

Berlino 23. È affatto infondata la notizia che le cannoniere *Albatros* e *Nautilus*, in seguito all'affare del *Gustav*, abbiano ricevuto l'ordine di restare sulla costa spagnuola per chiedere soddisfazione. Secondo l'ordine ricevuto precedentemente, le cannoniere abbandonarono Santander il 20 corrente.

Parigi 23. Dispacci della Legazione del Perù in data di Lima 14 corr., hanno: L'insurrezione fu completamente sconfitta il 7 corrente. Peirola capo degli insorti, è fuggito nella Bolivia. L'ordine è ristabilito.

Versailles 23. (Seduta dell'Assemblea nazionale.) La Relazione della Commissione incaricata di verificare la elezione di Bourgoing propone che si sospenda la convalidazione della elezione, e si faccia un'inchiesta parlamentare

Il ministro della giustizia dichiara che il Governo resta neutrale, non contraddice, né appoggia la Relazione; si spiegherà quando avrà luogo l'interpellanza Goblet. *Rouher* e *Rouher* domandano la convalidazione. *Rouher* non si oppone all'inchiesta, ma vuole che si applichi egualmente la stessa condotta nei bonapartisti come nei radicali.

Nega l'esistenza d'un Comitato d'appello al popolo; dice che esiste soltanto un Comitato di contabilità. L'Assemblea approva l'inchiesta. La interpellanza Goblet è aggiornata dopo l'inchiesta.

Vienna 23. La *Gazzetta di Vienna* pubblica il bilancio sanzionato dall'Imperatore per il 1875. Il disavanzo ascende ad 8 milioni e 210; si coprirà colla vendita di titoli di rendita.

Londra 23. Un dispaccio del *Times* da Berlino pretende che esistano nuove cospirazioni degli ultramontani contro Bismarck. La polizia ha avvertito Bismarck di non uscir solo.

Stoccolma 23. Il ministro della marina Leijonhufvud si è dimesso. Fu nominato al suo posto il Capitano comandante Federico di Otter.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte causa l'enorme quantità di neve caduta.

Versailles 23. Le vacanze dell'Assemblea incominceranno domani e non dureranno che 8 giorni.

È inesatta la notizia di un cambiamento nel personale di alcune prefetture.

Parigi 23. Si conferma che il centro destro, rinunciando ai suoi progetti di una azione comune col centro sinistro, abbandonerebbe le leggi costituzionali, e cercherebbe durante le vacanze di avvicinarsi all'estrema destra.

Madrid 23. Il tempo cattivo impedisce la ripresa delle operazioni al Nord. Confermasi che il colpo decisivo sarà tentato dall'armata dell'Ebro, capitanata da Serrano, incominciando dalla liberazione di Pamplona.

Vienna 24. La *Neue Freie Presse* annuncia che i tredici decreti concernenti affari ecclesiastico-politici, letti in seduta segreta nel processo Arnim ed ai quali unicamente si appoggia la misura della pena pronunciata, si ri-

feriscono esclusivamente alla sede vacante del Papa e indicano il contegno che l'Impero tedesco sarebbe intenzionato di seguire alla morte di Pio IX per l'elezione d'un nuovo papa.

Ultimo.

Parigi 25. L'Assemblea di Versaglia si è prorogata al 5 gennaio, dopo aver approvato il prestito di 220 milioni da contrarsi dalla città di Parigi.

Il maresciallo Mac-Mahon e i ministri sono arrivati a Parigi.

Abbiamo avuto una nevicata enorme. Si hanno a deplorare due scontri ferroviari, nei quali v'erbero molti feriti.

Parigi 24. La *Patrie* assicura che al riaprirsi dell'Assemblea il maresciallo Mac-Mahon chiederà che si discuta senza dilazione le leggi costituzionali.

I legittimisti ed i Bonapartisti si sono uniti onde sostenere la candidatura del Duca di Feltre.

Vienna 24. Sulla Nordbahn e sulla Schlesischer Nordbahn sono ristabilite le comunicazioni; lo stesso sulla Südbahn per il tronco Stein-Neustadt, ma solo per i convogli passeggeri.

Praga 24. Al congresso generale del partito dei giovani czechi saranno eletti anche ventuno fiduciari quale rappresentanza stabile a tutela degli interessi dei giovani czechi.

Berlino 24. Relativamente alla nuova conferenza che si riunirà a Pietroburgo, l'Inghilterra mantiene il suo punto di vista sostenuto alla conferenza di Bruxelles, ed è riuscita a condurre dalla sua parte anche la Svezia, la Danimarca e l'Olanda.

Berlino 24. Al Ministero degli affari esteri si sta elaborando un regolamento d'ufficio per le Legazioni tedesche all'estero, il quale stabilisce delle norme speciali per la protocollazione e conservazione dei dispacci e in generale tutti i documenti d'ufficio.

Parigi 25. Castelar ha esordito, quale collaboratore di *Siècle*, con uno splendido articolo in cui propugna l'alleanza di tutti i popoli Latini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 dicembre 1874	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°	749.0	748.8	749.4
alto metri 116,01 sul livello del mare m.m.	62	58	48
Umidità relativa	misto	misto	misto
Stato del Cielo	N.	calma	calma
Acqua cadente	3	0	0
Vento (direzione)	—1.9	0.2	—1.7
Termometro centigrado	2.8	—3.9	—5.0
Temperatura (massima)	—	—	—
Temperatura minima all'aperto	—	—	—

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 dicembre	139.
Austriache	185.18
Lombarda	77.14

PARIGI 23 dicembre

300 Francese	61.65	Azioni ferr. Romane	75.—
500 Francese	99.45	Obblig. ferr. lomb. ven.	—
Banca di Francia	3385	Obblig. ferr. romane	192.25
Rendita italiana	68.70	Azioni tabacchi	—
Azioni ferr. lomb. ven.	287.—	Londra	25.18.12
Obbligazioni tabacchi	—	Cambio Italia	95.8
Obblig. ferrovie V. E. 200.	—	Inglese	92.—

LONDRA, 23 dicembre

Inglese	917.8 a 92.—	Canali Cavour	—
Italiano	68.— a —	Obblig.	—
Spagnuolo	18.14 a 18.38	Merid.	—
Turco	44.38 a —	Hambro	—

VENEZIA, 24 dicembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta 76.— e per fine corr. p. v. a 76.10.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	—
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	223.—
Azione della Banca di Credito Ven.	192.—
Obblig. Strada ferrate Vitt. E.	223.—
Obblig. Strada ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	22.14
Per fine corrente	—
Fior. aust. d'argento	2.63
Banconote austriache	2.48

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 500 god. 1 genn. 1875 da L. 73.85 a L. 73.80
1 lug. 1874 > 76.— > 76.05

Valute
Pezzi da 20 franchi > 22.14 > 22.15
Banconote austriache > 247.75 > 247.48

Sconto Venezia e piazza d'Italia

Dalla Banca Nazionale	5 per cento
> Banca Veneta	5.12
> Banca di Credito Veneto	5.12

TRIESTE, 24 dicembre

Zecchini Imperiali	for.	5.21.12	5.22.—
Corone	>	—	—
Da 20 franchi	>	8.91.—	8.91.12
Sovrane Inglesi	>	11.18	11.19
Lire Turche	>	—	—
Tallori imperiali di Maria T.	>	—	—
Argento per cento	>	105.75	106.—
Colonati di Spagna	>	—	—
Tallori 120 grana	>	—	—
Da 5 franchi d'argento	>	—	—

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Atto ringraziamento.

Rendono i sottoscritti sentite grazie agli amici tutti, ed agli impiegati di finanza, per l'interesse preso nella circostanza della morte del cav. Francesco Damiani. Come si sentono obbligati di porgere i loro più vivi ringraziamenti all' egregio dott. cav. Mucelli per l'amorosa, intelligente, ed assidua assistenza prestata al loro caro defunto.

IDA DAMIANI RINALDINI
CESARE RINALDINI

Udine, 23 dicembre 1874.

Le ingiuriose imputazioni diffuse in questa città a carico del signor Piani Francesco, e che io con troppa leggerezza ripetei, ho piacere che sieno risultate del tutto infondate, e per quanto mi riguarda deploro di essermene fatto l'eco.

Piasenzotti Giov. Batt.

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 19 al 24 ottobre 1874

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDEUTI SUL MERCATO DEL	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI- LIMBERGO		S. VITO AL- TAGLIAMENTO			
	Mass.		Min.		Mass.		Min.		Mass.		Min.		Mass.		Min.		Mass.		Min.		Mass.		Min.	
	in		in		in		in		in		in		in		in		in		in		in		in	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Frumento (da pane) (I qualità)	23	54	22	85	22	—	20	30	23	50	22	—	23	75	21	25	23	50	23	—	24	62	21	25
id. duro (da paste)	22	68	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23	—	22	—	—	—	—	—
Riso (I qualità)	50	—	45	—	—	—	45	—	42	—	—	—	—	—	—	50	—	48	—	—	—	—	—	
(II id.)	40	—	35	—	—	—	41	—	40	—	—	—	—	—	—	47	—	41	—	—	—	—	—	
Granoturco	12	34	10	64	12	80	10	40	10	60	10	—	12	50	10	60	11	50	11	05	11	25	10	—
Segala	16	04	15	09	12	—	14	70	13	30	16	25	15	60	14	40	14	—	—	—	—	—	—	
Avena	10	40	10	—	12	80	—	—	11	—	10	90	11	85	—	—	11	50	11	—	—	—	—	
Orzo	23	60	22	55	—	—	22	—	21	—	—	—	—	—	22	—	21	50	—	—	—	—	—	
Fave	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ceci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Piselli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lenticchie	26	29	25	04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Patate	8	—	7	50	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Castagne secche (I qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
id. (II id.)	9	04	6	25	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
id. (I qualità)	—	—	—	—	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
id. (II id.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli di pianura	—	—	—	—	22	—	—	28	—	21	—	15	60	—	—	17	—	17	—	9	—	8	50	
Farina di frumento (I qualità)	84	—	80	—	45	—	—	56	—	56	—	—	—	56	—	54	—	60	—	40	—	38	—	
id. di granoturco	48	—	44	—	40	—	—	—	—	—	—	—	—	50	—	48	—	60	—	22	—	20	—	
id. di granoturco	21	—	20	—	22	—	—	20	—	20	—	—	—	21	—	20	—	26	—	24	—	—	—	
Pane (I qualità)	47	—	45	—	48	—	—	64	—	64	—	50	—	54	—	50	—	50	—	50	—	48	—	
(II id.)	40	—	34	—	40	—	—	48	—	48	—	58	—	48	—	46	—	33	—	33	—	—	—	
Paste (I qualità)	84	—	80	—	85	—	—	88	—	80	—	—	—	90	—	85	—	1	12	1	12	—	—	
(II id.)	52	—	49	—	44	—	—	70	—	64	—	—	—	75	—	70	—	—	—	—	—	—	—	
Vino comune (I qualità)	50	—	45	—	50	—	—	40	—	23	—	—	—	40	—	38	—	26	66	25	—	—	—	
(II id.)	40	—	35	—	40	—	—	30	—	21	—	—	—	35	—	33	—	23	40	22	—	—	—	
Olio d'oliva (I qualità)	200	—	190	—	—	—	—	190	—	170	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
(II id.)	160	—	140	—	—	—	—	140	—	120	—	—	—	140	—	140	—	140	—	125	—	116	—	
Carne di Bue	1	50	1	30	1	40	—	—	—	—	—	—	—	1	40	1	30	1	46	1	46	1	40	
Id. di Vacca	1	36	1	20	1	20	—	—	—	—	—	—	—	1	40	1	30	1	30	1	30	1	20	
Id. di Vitello	1	55	1	37	1	40	—	—	—	—	—	—	—	1	30	1	30	1	68	1	60	1	20	
Id. di Suino (fresca)	—	—	—	—	1	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	46	1	46	—	—	
Id. di Pecora	1	25	1	10	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
id. di Montone	1	20	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Castrato	1	30	1	15	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Id. di Agnello	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Formaggio (duro)	3	50	—	—	3	25	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	90	—	—	—	—	—	—	
(molle)	2	50	—	—	2	25	—	—	—	—	—	—	—	1	70	1	60	—	—	—	—	—	—	
(duro)	3	50	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	40	2	30	3	50	3	50	3	40	
id. (molle)	—	—	—	—	1	70	—	—	—	—	—	—	—	2	20	2	—	—	—	—	—	—	—	
Burro	2	75	2	60	2	15	—	—	—	—	—	—	—	2	40	2	20	—	—	—	—	—	—	
Lardo	2	50	2	40	1	95	—	—	—	—	—	—	—	2	30	2	10	—	—	—	—	—	—	
Uova (a dozzina)	96	—	90	—	72	—	—	70	—	60	—	—	—	84	—	78	—	60	—	60	—	60	—	
Legna da fuoco (forte)	31	—	29	—	23	—	—	45	—	40	—	60	—	21	—	21	—	—	—	—	—	—	—	
(dolce)	24	—	23	—	19	—	—	40	—	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Carbone	1	15	1	10	80	—	—	1	40	1	20	—	—	1	—	90	—	—	—	—	—	—	—	
Fieno	50	—	48	—	40	—	—	55	—	45	—	70	—	60	—	60	—	40	—	38	—	—	—	
Paglia	40	—	37	—	35	—	—	30	—	27	—	50	—	40	—	40	—	20	—	17	—	—	—	

N.B. I prezzi dei generi segnati coll'asterisco sono aggravati dal dazio di consumo.

Il Prefetto
BARDESONO

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 3543-6

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DEL CIVICO SPEDALEOSPIZIO DEGLI ESPOSTI E PARTORIENTI
in Udine.

AVVISO D'ASTA.

Approvata con decreto 21 settembre 1874 n. 16283-2844 della Deputazione provinciale la deliberazione di questo Consiglio 19 giugno anno stesso, di vendere mediante pubblica asta gli immobili sotto descritti, in relazione all'altra deliberazione 4 corr. a tale oggetto si terrà un'asta pubblica presso quest'Ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato, nei giorni di martedì 19 gennaio 1875 per i lotti I, II, III, IV; martedì 26 dello stesso mese per i lotti V, VI, VII, VIII; e mercoledì 3 del successivo mese di febbraio per i lotti IX, X, XI, XII.

Il protocollo relativo verrà aperto alle ore 10 antim.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, giusto il disposto dal regolamento annesso al Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta di ogni singolo lotto è indicato nel sottoposto prospetto, ed ogni aspirante prima di essere ammesso alla gara dovrà fare il deposito di un decimo del dato regolatore stesso.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione verrà verificato metà all'atto della stipulazione del formale contratto di compra-vendita, e nel caso gli acquirenti non preferissero di pagarlo all'atto stesso per intero, sarà loro libero di pagare l'altra metà entro un anno, corrispondendo però frattanto sul residuo prezzo l'interesse del 5 per cento, oltre la rifusione della ricchezza mobile, e verso l'ipoteca sugli immobili compra-venduti.

Le spese tutte del contratto di compra-vendita ed imposte relative stanno a carico degli acquirenti.

Udine, 16 dicembre 1874.

Il Presidente

A. QUESTIAUX.

Il Segretario
G. Cesare.Prospetto degli immobili da venderli
posti in Cavallotto e sue pertinenze.

Lotto I. Casa colonica con corte ed orto mapp. n. 21, 22 pert. 1.67, 1.44 rend. 1.38.79, 4.81 stim. 1.3200.

Lotto II. Aratorio con gelsi detto Nariva mapp. n. 85, 86 pert. 2.15, 1.56 rend. 1.434, 3.90 stim. 1.667.80.

Lotto III. Aratorio nudo detto Naronech mapp. n. 196 pert. 4.49 rend. 1.11.75 stim. 1.898.

Lotto IV. Aratorio con gelsi detto Sompvilla mapp. n. 76 pert. 2.91 rend. 1.7.63 stim. 1.538.35.

Lotto V. Aratorio con gelsi detto Val mapp. n. 185 pert. 4.23 rend. 1.10.36 stim. 1.676.80.

Lotto VI. Aratorio con gelsi detto Val mapp. n. 182 pert. 9.90 rend. lire 24.26 stim. 1.1930.50.

Lotto VII. Aratorio con gelsi detto Val mapp. n. 187 pert. 9.27 rend. 1.23.21 stim. 1.1585.17.

Lotto VIII. Aratorio con gelsi detto Moratol del Ponte mapp. n. 162 pert. 3.79 rend. 1.12.66 stim. 1.758.

Lotto IX. Aratorio nudo detto Mezzut mapp. n. 197 pert. 2.23 rend. lire 1.90 stim. 1.286.72.

Lotto X. Aratorio con gelsi detto Samot mapp. n. 199 pert. 4.15 rend. 1.3.53, Aratorio detto della Roggia mapp. n. 277 pert. 0.66 rend. lire 2.20 stim. 1.665.56.

Lotto XI. Aratorio con gelsi detto Braida di casa mapp. n. 24 pert. 5.35 rend. 1.10.81 stim. 1.882.75.

Lotto XII. Prato ed unitivo aratorio verso levante detti Pasco: il prato al mapp. n. 276 pert. 10.20 rend. 1.9.69, l'aratorio al mapp. n. 280 pert. 2.18 rend. 1.1.85 stim. lire 1498.25.

N. 1071

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Forni Avoltri

L'asta delle 828 piante resinose del bosco Rio Alpo venne deliberata al sig. Michiele Vidale per 1.7050, ma nel termine dei fatali venne portato il prezzo a 1.7402.50 per cui la delibera definitiva è destinata per giorno 30 corr. alle ore 11 ant. ferme tutte le altre condizioni dell'antecedente avviso.

Dall'Ufficio Municipale

Forni Avoltri il 15 dicembre 1874.

Il Sindaco

GIACOMO ACHIL.

N. 2401

AVVISO.

Con Reale Decreto 13 settembre p. n. 14790 il notaio dott. Francesco Nascimbene, venne tramutato dalla residenza in S. Pietro al Natissone, a quella in Castions di Strada, Distretto di Palmanova.

Avendo egli regolata la sua cauzione, mediante aggiunta corrispondente all'antecedente deposito di Cartelle di rendita italiana a valor di listino per giungere all'inerente cauzione di 1.2100, pel nuovo posto, ed avendo adempiuto a quant'altro gli incombeva, si fa noto che fino dal giorno 15 corrente mese fu attivato nella nuova residenza.

Dalla R. Camera di disciplina notarile per la Provincia del Friuli.

Udine, il 17 dicembre 1874.

Il Presidente

A. M. ANTONINI.

Il Cancelliere

A. Artico.

SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA

LUIGI TARUFFI E SOCI

LARI-TOSCANA.

Arrivarono i **Cartoni Giapponesi** e sono visibili presso il sottoscritto in Udine via Riva N. 11.

Chi desiderasse farne acquisto il prezzo è di L. 11 per Cartone.

Luigi Cirio.

AVVISO AI BACICULTORI.

La Società dell'Alto Friuli A. BATTISTONI & C. offre i suoi **Cartoni originari Giapponesi** garantiti verdi annuali al prezzo definitivo di L. 12, cadauno. fissando a tutto dicembre, il tempo per le sottoscrizioni.

La stessa Società accorda i medesimi Cartoni al solo **Quinto** del prodotto senza alcuna anticipazione a Possidenti ben conosciuti.

Rappresentata in Udine dal signor GIUSEPPE DELLA MORA ed in Provincia presso gli incaricati forniti dei relativi bollettari.

ANGELO BATTISTONI & C.

LA FOREDNA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari, Via Cussignacco.**

AVVISO.

Il sottoscritto quale incaricato di varie Società importatrici porta a pubblica conoscenza che per la prossima Campagna bacologica può disporre di una rilevante quantità di **Cartoni originari Giapponesi annuali** di prima marca, che si cedono a condizioni moderatissime, tanto per prodotto come a prezzo, da definirsi anche attualmente, e con pagamento al raccolto dei bozzoli.

Udine, novembre 1874.

G. DELLA MORA

Commissionario in Sete e Cascano

INVITO D' ASSOCIAZIONE

Col giorno primo gennaio prossimo venturo in cui l'**Osservatore Triestino** entra nel suo novantesimo primo anno di vita verrà pubblicato, oltre al foglio della sera che conserva il titolo suddetto e rimane ufficiale, anche un giornale del mattino quale supplemento all'**Osservatore** stesso col titolo **L'ADRIA**.

Questo giornale del mattino sarà pubblicato alle ore sei antimeridiane di tutti i giorni meno quelli successivi alle domeniche o feste, mentre quello della sera verrà in luce alle ore 6 pomeridiane di tutti i giorni meno i festivi e le domeniche.

Questi due periodici che formeranno lo spazio dell'**Osservatore** avranno una copia di notizie politiche, commerciali ed industriali, buon numero di telegrammi particolari; e l'**Adria** tratterà con qualche estensione anche delle cose locali ed avrà inoltre un'appendice con un romanzo interessante.

PREZZO DI ABBONAMENTO

per l'Osservatore coll' Adria	per l'Adria
per un anno	fiorini 22.—
> 6 mesi	> 11.—
> 3 mesi	> 5.50
> 1 mese	> 2.—
Ogni singolo numero costa	—10
N. arretrati ciaschedun foglio	—15

Spedizione postale

Per l'interno della Monarchia austro-ungarica si pagherà per l'**Osservatore** e per l'**Adria** con spedizione postale due volte al giorno f. 1.50 al trimestre. Per i detti periodici con una sola spedizione postale soldi 75 per trimestre.

Per l'estero prezzo indicato per trimestre, più le relative spese postali.

L'AMMINISTRAZIONE

LE TOSSI

sieno di raffreddore, nervose, o canine guariscono sotto l'uso delle vere **Pastiglie Marchesini di Bologna**. Non hanno preparazione migliore conosciuta di questa. Ogni pastiglia porta impresso il nome del celebre inventore, ed ogni pacchetto è munito di opportuna istruzione portante timbro e firme del **Dep. Gen. Giannetto Della Chiara in Verona**. Si vendono nelle principali farmacia del Regno al prezzo di Cent. 75. Udine da **FILIPPUZZI e DE MARCO, Palmanova Marni, Cividale Tonini, Pordenone Roviglio, Treviso Zanetti.**

SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI

La Società dei coltivatori Lombarda-Piemontese tiene aperto la sottoscrizione ai **Cartoni Giapponesi** di sua importazione, al prezzo di **Lire 10**, garantendo la **originarietà, colore, nonché la nascita**; sempreché non dipenda dall'incuria dei coltivatori.

Le sottoscrizioni si ricevono;

In UDINE presso **Luigi Fabris**, piazza dei Grani, ed in Provincia presso i suoi incaricati.

In SAN PIETRO AL NATISSONE presso **F.lli Strazzolini** negozianti.

In GEMONA presso **Glo. Batt. Cristofoli.**

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti.SPECIALITÀ MEDICINALI ESTERI
provveduti all'origine.Stabilimento Chimico-Farmaceutico
A. FILIPPUZZI-UDINEOLIO DI MERLUZZO
BERGHEN

Economico bianco, e rosso, che la Ditta garantisce di perfetta qualità e provenienza.

OLIO DI MERLUZZO
CEDRATO

Si usa nelle croniche sofferenze polmonari, indurimenti glandulari nelle malattie scrofolose, nelle rachitidi. Si raccomanda da sé stesso perché gustosissimo al palato, ed i fanciulli il cui uso è necessario lo prendono con facilità.

OLIO DI MERLUZZO
JODOFERRATO

Si raccomanda ai signori Medici, ed alle persone che fanno uso di questo medicamento, perché preparato con molta cura e diligenza, contenendo ogni oncia sette centigrammi di Joduro di ferro.

GRAN DEPOSITO
di
OLIO DI MERLUZZO

Iongh, Hogg, Serravallo, Zanetti, Christiansand, Pianeri e Mauro; e di qualunque altra siasi provenienza.

SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE

Polveri Pettorali **Puppi** divenute in poco tempo celebri per il suo effetto pronto e sicuro.

PASTIGLIE
DI MARCHESINI

Del Panerai, Prendini, Argenti, Menotti, dell'Eremita, di Vichy ecc. ecc.

ANTIGELONICO

Rimedio efficace per guarire in pochi giorni dal tormentoso disturbo dei geloni (Bugarze).

RIGENERATORE DELLE FORZE

ELIXIR COCA

encomiato dal Prof. Mantegazza

Utilissimo nelle digestioni languide, nei bruciori e dolori di stomaco, nell'isterismo, nella veglia, e melanconia provata dai mali nervosi.

ORTOPEDIA

Cint di delle migliori fabbriche, per adulti e bambini; Siringhe di **Pravatz**, in gomma indurita, ed in argento, Siringhe inglesi, candelle, stetoscopi, speculum, oftalmoscopi, termometri uso Medico, fascie ipogastriche, bottiglie per allattamento, mammelle artificiali, vesciche impermeabili pel ghiaccio, clisteri in gomma, e in metallo, pessari, calze elastiche in seta e in cotone, ginocchiere, polverizzatori dei liquidi, e tutte quelle invenzioni che l'arte medico-chirurgica va trovando a sollievo dell'umanità.

ROSSETTER'S HAIR RESTORER

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI, SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK
ANGELO GUERRA IN PADOVA.

Questo liquido **Rossetter** sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'inventore.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente né la pelle, né la lingerie; non abbisogna lavatura o sgrassamento dei capelli né prima, né dopo l'applicazione, ed è provato essere assolutamente innocuo alla salute.

Agendo egli direttamente sui bulbi dei capelli, riproduce artificialmente quella parte di materia colorante che nel loro organismo cessa di formarsi per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ritornando ai medesimi il suo originario colore, biondo, castano o nero; impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e donando ai capelli il lucido e la morbidezza della più rigogliosa gioventù, lo si può a buon diritto chiamare un vero **Riparatore**.

Distrugge inoltre le pellicole; guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi nella sua applicazione a per l'economia della spesa.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, **lit. L. 3.**

Unico deposito in UDINE presso il Profumiere **NICOLO' CLAIN.**

BAMBINI

La **Farina MORTON d'Avena decorticata** è il miglior alimento nell'insufficiente allattamento e nello slattamento. È la sola che come il latte contenga i principii indispensabili ai bambini. Guarisce e previene la diarrea. — Scatola con istruzione, Lire **1.50**. — Deposito generale in Milano all'Agenzia **A. Manzoni & C.**, via della Sala, 10.

deposito succursale per il Friuli da **GIACOMO COMMESSATI** farmacista di Udine,

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE DI OGGETTI DI CANCELLERIA IN PORDENONE

AVVISA

di essere assortito in **libri scolastici** e di devozione non che di **letture, romanzi, libri legati, registri, carte d'ogni genere**, assortimento **almanacchi e strenne, biglietti d'augurio galanti, vade mecum** tutto a prezzi discretissimi, come pure **100 biglietti Bristol** con nome a cognome di qualunque sorta di carattere per sole **lit. L. 1.50**, detti in cartoncino finissimo **L. 2.**

Pordenone, 12 dicembre 1874.